

10 MAG. 1981

L'ECO DELLA STAMPA - MILANO - L'ECO DELLA
DELLA STAMPA - MILANO - L'ECO DELLA
STAMPA - MILANO - L'ECO DELLA
MILANO - L'ECO DELLA STAMPA - MILANO
L'ECO DELLA STAMPA - MILANO - L'ECO DELLA
DELLA STAMPA - MILANO - L'ECO DELLA
STAMPA - MILANO - L'ECO DELLA
MILANO - L'ECO DELLA STAMPA

Il teatro europeo negli anni Ottanta

TORINO — Il Teatro Stabile di Torino ha indetto un convegno sulla drammaturgia europea negli anni 80.

A questo convegno, che si svolgerà a Stresa, nel palazzo dei congressi, nei giorni 18, 19 e 20 maggio, parteciperanno uomini di teatro, drammaturghi, registi, direttori e sovrintendenti di teatri europei, critici teatrali ed esperti editoriali per una ampia ricognizione dell'attuale e per la definizione di linee di lavoro per il futuro. Lo Stabile di Torino (confermatosi in queste ultime stagioni come un elemento fondamentale del sistema teatrale pubblico italiano), ha ritenuto necessario promuovere questa iniziativa che contribuisce a chiarire e a stimolare le attuali tendenze ad una considerazione critica, ma non accademica, della necessità oggi della scrittura per e della scena.

Il primo tema trattato sarà la scrittura critica e la scrittura della rappresentazione al quale interverranno — con l'introduzione di Guido Davico Bonino e Günter Rühle — Alberto Arbasino, Corrado Augias, Odoardo Bertani,

Karlheinz Braun, Rita Cirio, Sergio Colomba, Ghigo De Chiara, Jean Delumme, Roberto De Monticelli, Guy Dumur, Mathieu Galex, Maria Grazia Gregori, Bruno Grieco, Jacqueline Jomaron, Wend Kassens, Helmut Karasek, Paolo Emilio Poesio, Franco Quadri, Rino Sanders, Aggeo Savioli, Hans Burkard Schlichting, Enzo Siciliano, Thomas Thieringer, Renzo Tian, Clara Vatteroni, Ugo Volli.

Il pomeriggio di lunedì il tema discusso sarà la modificabilità del mondo e il piacere del testo, le ragioni della crisi della scrittura per la scena oggi. Dopo l'introduzione di Roberto De Monticelli e di Kack Lambert, interverranno: Alexej Arbuzo, Fernando Arrabal, Thomas Brasch, Joaquin Calvo-Sotelo, Luciano Codignola, Angelo Dellagiocoma, Margherita D'Arcy, Tankred Dorst, Per Olav Enquist, Eugène Ionesco, Heinar Kipphardt, Horst Laube, Roberto Lerici, Luigi Lunari, Alberto Moravia, Heiner Müller, Manfred Ortomann, Giuseppe Patroni Griffi, Roger Planchon, Klaus Pohl, Gerlind Reinshagen, Renzo Rosso, David Rudkin, Luigi Squarzina, Jean Tardieu, Jordi Teixidor, Michel Vinaver, Arnold Wesker.

Martedì 19, alle ore 9,30, si apriranno i lavori sul tema: L'angoscia del testo e la modificabilità della scena, la necessità della variazione del linguaggio del palcoscenico.

Dopo l'introduzione di Corrado Augias e Guy Dumur, interverranno: Massimo Castri, Roberto Guicciardini, Tedeusz Kantor, Otomar Krejca, George Lavaudant, Charles Marowitz, Mario Missiroli, Pier'Alli, Christoff Nel, Luca Ronconi, Luigi Squarzina.

Nel pomeriggio avrà luogo una discussione generale con interventi liberi e repliche dei relatori ufficiali.

Mercoledì 20, ultimo giorno dei lavori del convegno, il tema trattato sarà: La struttura della vita teatrale europea e la rappresentabilità del testo.

Introdurranno Luigi Squarzina (Teatro di Roma) e Armand Delcampe (Atelier Théâtral Belgique). Gli interventi: Lucien Attoun (Théâtre Ouvert, Avignone), Lone Bastholm (Royal Theatre, Copenhagen), Michel Bataillo, (T.N.P.), John Burton (Royal Shakespeare Company), Mario Cadalora (Ater/ert), Ivo Chiesa (Teatro di Genova), Benvenuto Cuminetti (Laboratorio sperimentale Ater), Sisto Dalla Palma (Biennale di Venezia).